

# Il Covid non dà tregua con 15 nuovi positivi Oggi prima dose per il vaccino della speranza

Impennata di casi, colpiti anche ospiti delle Case di riposo. Il dottor Codeluppi: «La sperimentazione occasione unica»

Patrizia Soffientini  
patrizia.soffientini@liberta.it

## PIACENZA

● Covid torna ad aggredire con contagi a due cifre e un andamento a montagne russe che non lascia tranquilli. Ieri a Piacenza sono stati registrati quindici nuovi casi di cui tre sintomatici e sei di questi erano già in isolamento al momento del tampone.

Preoccupa anche il profilo dei contagi, basti pensare che quattro casi riguardano ospiti e dipendenti di due case di residenza per anziani (Cra), ambiti in cui la scorsa primavera si sono affrontate le situazioni più difficili. Un nuovo positivo è di rientro dalla Sardegna, un altro caso è riconducibile al focolaio dei giovani in vacanza sulla Riviera romagnola, ci sono poi quattro nuovi positivi che volontariamente si sono sottoposti a tampone o a test sierologico, due dei quali individuati al momento dell'accesso in Pronto soccorso. Infine ecco ancora tre casi legati al rientro dall'estero, due dal Marocco e uno da Malta.

Risale dunque la curva dei contagi che nella penultima giornata era rientrata a livelli più tollerabili, ma già due giorni fa aveva fatto contare ben 12 casi piacentini.

Oltre a Piacenza è preoccupante in regione la situazione di Bologna con 29 casi e di Reggio Emilia con 25. So-

no ben 127 i nuovi positivi in Emilia Romagna con trenta casi di rientro dall'estero a fronte di ben 6 mila e quattrocento tamponi eseguiti ieri e più di 2 mila test sierologici. Un paziente è deceduto.

E tuttavia la data di oggi segna una tappa fondamentale nell'agenda della lotta a Covid-19. C'è un'arma e nella sua efficacia è riposta una grande speranza. All'Istituto nazionale per le malattie infettive (Inmi) Lazzaro Spallanzani si parte con la prima dose di vaccino made in Italy dopo l'arruolamento di 90 volontari su settemila candidati che si sono fatti avanti nel Paese. Siamo alla Fase 1 che al momento riguarda due gruppi di volontari sani fra i 18 e i 55 anni e fra i 65 anni e gli 85 anni.

Piacenza, Verona e Cremona saranno in seguito coinvolte in questa sperimentazione. E all'Urp piacentina una decina di persone, specie uomini, si sono fatte avanti offrendosi come cavie. L'Urp ha ringraziato, ha raccolto le disponibilità, ma al momento non ci sono ancora linee definite sull'arruolamento locale. C'è però già il senso di un profondo coinvolgimento. «Si tratta di un'occasione unica di visibilità e un onore per la sanità piacentina che tanto ha dato alla causa della lotta alla malattia» commenta Mauro Codeluppi, direttore di Malattie Infettive all'Ospedale di Piacenza.

Il vaccino è stato messo a punto dalla società biotecnologica ReifThera



Allo Spallanzani parte la sperimentazione che coinvolgerà anche le città di Piacenza, Verona e Cremona. Dieci i volontari che si sono fatti avanti da Piacenza

di Castel Romano e finanziato dalla Regione Lazio con 5 milioni di euro, altri 3 arrivano dal ministero della Ricerca.

Lo studio valuterà la sicurezza e l'immunogenicità del vaccino GRAd-Cov2 basato su un vettore adenovirale. L'obiettivo è avere entro la primavera la formula farmacologica commerciabile. La prima dose verrà iniettata stamane a un cittadino romano, ha annunciato Francesco Vaia, direttore sanitario dello Spallanzani, il 26 verranno somministrate altre due dosi. Si andrà a verificare anzitutto la sicurezza e se il vaccino crea anticorpi con capacità neutralizzanti verso il virus.

## A PARTIRE DA OGGI STESSO

### Lavoratori della scuola, test sierologici al via

● Partono stamani i test sierologici volontari per insegnanti e operatori scolastici. Sono rivolti al personale docente e non docente di nidi, materne, elementari, medie, superiori e istituti di istruzione e formazione professionale pubblici, paritari e privati.

Si procederà ad effettuarli sino ad una settimana prima dell'inizio delle attività didattico o comunque prima dell'effettiva entrata in servizio nel caso si venga reclutati dopo l'avvio dell'anno

scolastico.

Sono al momento pochi i medici di medicina generale che si sono resi disponibili ad effettuare il test nel loro studio (8), quindi si può prenotare il test al numero verde 800.651.941. In quest'ultimo caso il prelievo sarà eseguito al Laboratorio analisi dell'ospedale di Piacenza (da lunedì a venerdì dalle ore 12.30 alle 18.30). Oltre al prelievo per la ricerca degli anticorpi, la persona sarà sottoposta anche a un tampone nasale. Il

campione sarà processato solo qualora l'esame del sangue lo richiedesse. Questo permetterà di velocizzare e chiarire la diagnosi in tempi molto rapidi, evitando di richiamare i soggetti in un secondo tempo. Per effettuare il prelievo gli operatori scolastici dovranno consegnare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta in proprio, per certificare il loro stato di lavoro. Coloro che si sottoporranno al prelievo dal proprio medico, qualora il sierologico fosse positivo, saranno chiamati dal Dipartimento di sanità pubblica per un tampone. Sono 5.500 per persone potenzialmente interessate ai test. \_rc